

Protocollo n. 31082/2022

Classificazione 09.22

Fascicolo 2020/19.3

Prot. prec. n.

Ns. rif.

Servizio Servizio Tutela ambientale

Ufficio Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali

Genova, 10/06/2022

A: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI  
TRASPORTI

OOPP.PIEMONTEAOSTA-UFF3@PEC.MIT.GOV.IT

**OGGETTO:** PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA. COMUNE DI GENOVA PROGETTO DEFINITIVO NUOVA CALATA AD USO CANTIERISTICO NAVALE ALL'INTERNO DEL PORTO PETROLI E DELLA CONTESTUALE SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO MOLINASSI. RICOLLOCAZIONE DELLE COOPERATIVE PESCATORI DI MULTEDO PRESSO GENOVA PRA'.

Si fa riferimento alla nota di indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione dell'intervento di cui all'oggetto, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 26407 del 17/05/2022.

Per quanto riguarda le competenze in materia ambientale di questa Direzione, esaminata la documentazione resa disponibile, si specifica quanto segue.

In quanto attività temporanea e riconducibile alla fase di cantiere, le attività di progetto non ricadono nell'ambito di applicazione della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'inquinamento atmosferico.

Per quel che riguarda il settore rifiuti, dall'esame della documentazione trasmessa non si rilevano profili autorizzatori di competenza.

Per quanto riguarda il comparto scarichi acque reflue nel progetto non sembrano essere ricomprese attività, correlate al cantiere operativo, che rientrino nell'ambito delle autorizzazioni di competenze della Città Metropolitana di Genova.

In merito alle interferenze occorrenti con le infrastrutture IREN censite nell'elaborato C\_PD\_R\_INT\_D\_001\_0, il Servizio Idrico Integrato esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- le interferenze tra le opere in oggetto e le reti in carico al Gestore Ireti S.p.A. dovranno essere risolte seguendo le indicazioni del Gestore stesso;
- eventuali oneri per la risoluzione delle interferenze, ivi compresi oneri di progettazione e gli oneri per il coordinamento della sicurezza, e più in generale ogni onere che ne conseguirà per lo scrivente ufficio, sono da intendersi interamente a carico del Committente così come l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla ricollocazione dei tratti di rete interferenti con le opere in oggetto.

Si ritiene comunque opportuno, in via generale, rispetto alle competenze ambientali della scrivente Direzione, specificare quanto segue.

### **Comparto rifiuti**

In caso di progetti che comportino operazioni di demolizione di manufatti con successivo recupero del materiale inerte di risulta mediante operazioni di trattamento finalizzate all'ottenimento di End of Waste o di recupero del rifiuto inerte direttamente in sito, occorre che tali attività siano preventivamente autorizzate da questa Amministrazione ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lo stesso dicasi in caso di recupero di terre e rocce classificate come rifiuto per le quali non si sia scelta la gestione come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 120/2017.

Si riportano di seguito le tipologie di autorizzazione alla gestione rifiuti potenzialmente necessarie nell'ambito dei lavori legati a progetti di scavo e costruzione:

- attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- effettuazione di campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile di trattamento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

### **Comparto acque meteoriche**

Nel caso in cui il progetto, sia in fase di cantiere che come destinazione d'uso dell'area, necessiti di attività di regimazione e trattamento delle acque meteoriche, occorre verificare che tale attività non ricada nell'ambito di applicazione del Regolamento Regionale n. 4/2009 relativo alla "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne", nel qual caso dovrà essere presentata a questa amministrazione apposita domanda di approvazione del Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche (con eventuale autorizzazione allo scarico delle acque, se presente).

### **Comparto scarichi acque reflue industriali**

Gli scarichi industriali recapitanti in corpo idrico superficiale o in pubblica fognatura originati dalle attività di cantiere, quali impianti di lavaggio dei mezzi e lavaruote e impianti di distribuzione carburante, dovranno essere autorizzati dalla Città Metropolitana.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili al seguente link al sito istituzionale dell'Ente:

<https://pratico.cittametropolitana.genova.it/portale/jportal/JPSezione.do?id=13>

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Distinti saluti

sottoscritta da  
IL DIRIGENTE  
(MAURO BRUZZONE)  
con firma digitale